



Piano Triennale Offerta Formativa

IC G.B. NICOLOSI - PATERNO'

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.B. NICOLOSI -
PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 88 del
11/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 6*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC G.B. NICOLOSI - PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC893008
Indirizzo	VIA SCALA VECCHIA PATERNO' 95047 PATERNO'
Telefono	095842978
Email	CTIC893008@istruzione.it
Pec	ctic893008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.gbnicolosi.it

❖ G.B. NICOLOSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA893015
Indirizzo	VIA MICHELANGELO BUONARROTI S.N. PATERNO' 95047 PATERNO'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via M. BUONARROTI 1 - 95047 PATERNO' CT

❖ IC G.B.NICOLOSI PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89301A
Indirizzo	VIA LIBERTA' PATERNO' 95047 PATERNO'

Edifici	• Via Scala Vecchia snc - 95047 PATERNO' CT
Numero Classi	10
Totale Alunni	255

❖ SMS G.B. NICOLOSI - PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM893019
Indirizzo	VIA SCALA VECCHIA S.N. - 95047 PATERNO'
Edifici	• Via Scala Vecchia snc - 95047 PATERNO' CT
Numero Classi	20
Totale Alunni	435

Approfondimento

L'I.C. "G.B.Nicolosi" dal 2008 ad oggi non ha subito nè accorpamenti nè sdoppiamenti di sede. Dal 2013 è stato caratterizzato da una condizione di stabilità sia per quanto riguarda la Dirigenza e la Direzione dei Servizi Generali Amministrativi che i Docenti. Ciò ha consentito la progressiva elaborazione di un curriculum rispondente al bisogno di garantire continuità verticale tra i tre ordini di scuola e orizzontale con le famiglie e il territorio. Nelle due sedi ubicate rispettivamente in Via Scala Vecchia(sede centrale) e in Via Della Libertà, nel tempo si è reso necessario attivare corsi appartenenti sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado. Attualmente, pertanto, la sede Centrale di Via Scala Vecchia ospita un corso completo di Scuola Primaria(corso B) e 4 corsi completi di Scuola Secondaria di I grado(Corsi A-B-C-D-), mentre il plesso di Via Della Libertà insieme al corso completo di Primaria(corso A) ospita tre corsi di Secondaria di I grado(corsi E-F-G). La sede di Via Michelangelo Buonarroti ospita esclusivamente sezioni di Scuola dell'Infanzia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	

Approfondimento

La scuola ha implementato la propria dotazione tecnologica grazie alla realizzazione di Progetti PON FESR; attualmente si registra la presenza di 40 tablet/PC e LIM in quasi tutte le aule. La dotazione tecnologica presente a scuola è pertanto in quantità rispondente ai bisogni didattici; resta da risolvere l'aspetto della manutenzione e dell'assistenza, azioni per le quali la scuola mobilita le risorse disponibili ma con qualche criticità.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	17

Approfondimento

Gli organici del personale Docente e ATA sono tendenzialmente stabili e anche la dirigenza è stabile negli ultimi 6 anni. Per l'attuazione delle attività previste dal PTOF si intende ampliare il numero di docenti assegnati al potenziamento nel precedente triennio sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado.

Per la Scuola primaria, pertanto, si richiedono:

- N. 2 docenti su posto comune
- N. 1 docente specializzato su sostegno per l'inclusione

Per la Scuola Secondaria di I grado si richiedono le seguenti classi di concorso:

- N. 1 docente classe A-01 ARTE E IMMAGINE
- N. 1 docente classe A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
- N. 1 docente specializzato su sostegno

Sarebbe, inoltre, necessario poter disporre di almeno n. 1 posto di collaboratore scolastico per rispondere alle esigenze della scuola che opera su 3 plessi dislocati nel territorio con 3 ordini di scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION E LA VISION DELL'ISTITUTO

La mission è "lo scopo" della scuola nel contesto di appartenenza e ne indica l'identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici che intende perseguire.

L'Istituto si impegna a costruire una scuola che metta al centro la persona, il capitale umano che gli viene affidato, per garantire la piena realizzazione delle sue potenzialità in armonia con le altre componenti della comunità scolastica e con il territorio. L'Istituto si propone di:

- comunicare e condividere le scelte.
- Predisporre azioni per favorire l'inclusione in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Favorire la continuità del processo formativo, per



agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Implementare percorsi di orientamento, al fine di agevolare la scelta del processo formativo successivo al primo ciclo di istruzione.

Formare l'uomo , il cittadino responsabile e consapevole è la nostra **Mission** .

La Vision rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che l'I.C. dovrebbe essere in futuro.

Noi crediamo in una scuola APERTA - INNOVATIVA
-INCLUSIVA

che armonizzi tradizione e innovazione nel rispetto dei singoli bisogni degli alunni attraverso:

- *la comunicazione, la condivisione delle scelte e la sinergia di azioni tra scuola, famiglia e territorio;*
- *la cittadinanza attiva e l'integrazione;*
- *il conseguimento del successo scolastico.*

La scuola e le persone che in essa vi operano intendono coinvolgere gli alunni nell'attuazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di comprensione della realtà ,innovazione e sperimentazione didattica , di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio ,il successo formativo e l'istruzione permanente del



cittadino. Per creare una cultura inclusiva si deve mirare a costruire comunità e affermare valori inclusivi; la scuola deve valorizzare le potenzialità di ciascuno dei suoi alunni, con particolare attenzione verso quelli che manifestano maggiori fragilità.

Costruire, quindi, una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e trasformare la nostra scuola in punto di riferimento per la comunità locale è la nostra **Vision**.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

Traguardi

Aumentare di un punto la votazione in italiano, matematica e inglese sia nelle classi di primaria che di secondaria di I grado

Priorità

Potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso la riorganizzazione dei contesti di apprendimento.

Traguardi

Incrementare l'innovazione metodologica e l'uso delle tecnologie nella didattica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella



secondaria.

Traguardi

Diminuire del 20% il numero degli alunni presenti nei livelli 1 e 2 e incrementare del 20% quello degli alunni nel livello 3.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Condividere il curricolo per competenze in proiezione progettuale (curricolo agito).

Traguardi

Implementare quantitativamente e qualitativamente UDA trasversali e compiti di realtà disciplinari.

Priorità

Valorizzare il quadro delle competenze-chiave quale riferimento unificante di una didattica che persegue competenze di cittadinanza attiva.

Traguardi

Utilizzare strumenti e metodologie comuni.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e inglese nel passaggio alla secondaria di II grado

Traguardi

Diminuire di un punto lo scarto della votazione in italiano, matematica e inglese tra il I e il II ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Visto quanto indicato dalla legge 107/2015, articolo 1,

comma 7, e considerato quanto previsto dall'Atto di indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico si individuano i seguenti obiettivi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di competenze relative alla cittadinanza digitale.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

- bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVODIDATTICA

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli alunni di scuola primaria e secondaria. Saranno coinvolte tutte le classi di scuola primaria e di secondaria di I grado e in particolare i docenti dei dipartimenti verticali



di italiano, inglese e stem a cui sarà affidato il compito di analizzare annualmente il report Invalsi, individuare le criticità emergenti nelle diverse classi di somministrazione delle prove e infine la rimodulazione del curricolo verticale in coerenza con i Quadri di riferimento Invalsi.

In questa ottica il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, proponendo situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti con una sistematica modifica dei setting che favorisce e facilita la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze. Tra le strategie più innovative la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie

I percorsi proposti, realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale,

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di pratiche didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso la riorganizzazione dei contesti di apprendimento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare gli esiti in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Modifica dei setting di apprendimento con modalità attive e flessibili di approccio al sapere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso la riorganizzazione dei contesti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/11/2020	Docenti

Responsabile

Saranno responsabili dell'attività, oltre al Dirigente scolastico, le seguenti figure di sistema per gli ambiti di competenza:

- 1) Collaboratore vicario
- 2) Animatore digitale
- 3) Referente per l'inclusione
- 4) Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Migliorare le competenze dei docenti nel campo delle metodologie innovative

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO SISTEMATICO NELLA PRATICA DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Saranno responsabili dell'attività i docenti di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia, i team docenti di tutte le classi di scuola primaria, i docenti dei consigli di classe della secondaria di I grado

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli motivazionali degli alunni grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. Superamento della didattica trasmissiva con modifica continua dei setting e centralità del soggetto in formazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Saranno responsabili dell'attività i docenti di italiano, matematica, tecnologia e inglese di scuola primaria e secondaria di I grado delle classi coinvolte nelle prove

Invlasi (seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado)

Risultati Attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento e innalzamento degli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese

❖ PERCORSI SU MISURA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento, destinato a docenti e d alunni delle classi in cui risultano iscritti alunni con Bisogni educativi speciali, prevede la realizzazione di piani didattici personalizzati in grado di rispondere alle specifiche diversificate esigenze di tutti e di ciascuno in un'ottica sia di individualizzazione che di personalizzazione dell'offerta formativa.

Tale approccio prevede l'utilizzo nella pratica didattica sia delle nuove tecnologie al fine di rendere più attraente e motivante il percorso formativo sia di metodologie didattiche inclusive innovative in grado di modificare il vecchio paradigma di insegnamento-apprendimento basato sulla lezione frontale che vedeva il docente e non l'alunno al centro del processo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive nelle classi con alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e inglese nel passaggio alla secondaria di II grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER LE METODOLOGIE INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Saranno responsabili dell'organizzazione delle formazione docenti, oltre al dirigente scolastico

- 1) il referente per l'inclusione
- 2) l'animatore digitale

Risultati Attesi

Migliorare il clima delle relazione all'interno delle classi e innalzare il livello di benessere e di apprendimento degli alunni con BES.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI CON L'USO DI TIC E METODOLOGIE INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Saranno coinvolti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola in cui sono presenti alunni con Bisogni educativi speciali, insieme ai docenti di sostegno. Il docente referente per l'inclusione e l'animatore digitale faranno da supporto all'interno dei

consigli di classe e dei team docenti

Risultati Attesi

Innalzare i livelli motivazionali, le competenze nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno migliorando il livello di benessere scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione è processo complesso, che comprende l'istruzione, l'educazione e la formazione e deve essere l'asse portante nei processi di cambiamento e di evoluzione della struttura sociale scolastica.

Non si intende soltanto l'innovazione tecnologica e l'approccio a nuovi sistemi di apprendimento digitali, ma si intende innovazione soprattutto sociale. Siamo di fronte ad una ipercomplessità sociale che presenta non poche difficoltà nel rendere accessibile qualsiasi tentativo di formulare nuovi schemi e strategie atte a favorire e debellare fenomeni come la dispersione, l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

La nostra comunità scolastica rispecchia appieno questo tipo di ipercomplessità pertanto, deve potere e sapere affrontare le difficoltà relative ai processi educativi e sociali.

Partendo dalle criticità, come il superamento di vecchi modelli didattico-educativi, dalla visione dell'apprendimento come processo di accumulazione di saperi, la nostra scuola si identifica come un'istituzione nella quale tutta la popolazione scolastica partecipa allo sviluppo progressivo di saperi, conoscenze e abilità, allo sviluppo crescente della consapevolezza della propria identità come cittadino facente parte di una società sempre in evoluzione, alla capacità di praticare l'empatia, al riconoscimento del valore della diversità per poter realmente favorire l'inclusione fondata sui valori della legalità, della responsabilità, e del rispetto del sé e del prossimo.



Da un punto di vista didattico, ha un ruolo centrale in tutti i curricoli per competenze, l'idea di cooperazione e di ascolto attivo. L'azione formativa ha posto come centrale la competenza relativa alla collaborazione, associata all'idea di integrazione e di inclusione, per favorire la capacità di "mettersi nei panni degli altri", imparare a progettare insieme, prevenire e trasformare i conflitti .

Ripensare la struttura formale di un curricolo per competenze, presuppone innanzitutto l'individuazione di idee chiave, di nuclei tematici irrinunciabili fondanti delle diverse discipline e ad esse trasversali; implica poi ripensare ai modi con cui organizzare il setting didattico, gestire la relazione tra insegnante e allievi, ed esercitare la mediazione didattica. Pertanto, le pratiche innovative e inclusive che ci permettono di far conseguire un livello comune di apprendimenti sono: CODING E HOUR OF CODE, FLIPPED CLASSROOM,PROJECT-BASED LEARNING

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Hour of code

Una attività didattica innovativa molto in uso negli ultimi anni è "Hour of code. Essa promuove lo sviluppo del pensiero computazionale, è un modo di imparare divertendosi e nel contempo serve per porsi dei traguardi e per cercare di raggiungerli. L'Hour of code facilita l'inclusione scolastica in quanto tutti gli alunni perseguono obiettivi comuni, permettendo anche agli alunni diversamente abili, agli alunni con DSA e agli alunni con BES di sentirsi perfettamente integrati nel proprio contesto scolastico. Inoltre, attraverso questa attività che coinvolge tutti gli studenti, si possono affrontare e prevenire problematiche come il bullismo, il cyberbullismo, il disagio giovanile e le dipendenze.

L' Hour of code , verrà effettuata in tutte le classi dell'infanzia, della primaria e dellasecondaria; i docenti potranno scegliere argomenti o altro a seconda del tipo di obiettivo prefissato precedentemente.



Flipped classroom

La Flipped classroom facilita l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati ed è un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e sviluppare in loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento. Il capovolgimento del classico schema didattico consente di seguire gli alunni più da vicino a scuola, ma anche di dedicare più tempo ad attività pratiche e cooperative più motivanti e coinvolgenti. Nella Flipped classroom la videolezione sostituisce la spiegazione e si guarda a casa, mentre a scuola, dove gli alunni arrivano già preparati sui contenuti che hanno imparato dal video, si svolgono esercitazioni, discussioni, lavori cooperativi, compiti autentici.

Nel Project-based learning, gli studenti sviluppano nuove conoscenze e competenze svolgendo ricerche e ideando soluzioni per affrontare problemi complessi del mondo reale. È un'attività a medio-lungo termine, caratterizzata da un alto tasso di engagement e dalla partecipazione proattiva dello studente. Buona parte della forza del PBL sta nella connessione con la vita reale: la necessità di applicare le nozioni di una o più discipline scolastiche nella risoluzione di un problema concreto incentiva gli alunni all'apprendimento del curriculum. Inoltre è un approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico e creativo, il problem solving, la collaborazione. Poiché si avvale di strumenti digitali favorisce anche lo sviluppo delle competenze digitali richieste dalla legge.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende avviare il superamento della tradizionale impostazione didattica frontale per orientarsi verso l'attuazione di un processo di insegnamento-apprendimento in cui la centralità dello studente sia elemento irrinunciabile e in cui gli spazi didattici

saranno ripensati e progettati per favorire la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione. Tramite il peer teaching e la peer education si favorirà la creazione di nuovi ambienti più articolati, organizzati e strutturati in grado di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi e ritmi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di attività sincrone diverse.

Tale approccio formativo nuovo, arricchito dalle tecnologie digitali, permetterà di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

Si attueranno forme sperimentali di lavoro a classi/sezioni aperte trasformando l'ambiente scolastico in spazio dinamico e operativo nei quali la classica lezione frontale trasmissiva diventa solo un momento o una breve parte dell'azione didattica, mentre largo spazio viene lasciato ai processi comunicativi collaborativi o cooperativi, di ricerca, di



brainstorming, di rielaborazione e presentazione dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione e il docente assume il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G.B. NICOLOSI CTAA893015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

IC G.B.NICOLOSI PATERNO' CTEE89301A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SMS G.B. NICOLOSI - PATERNO' CTMM893019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC G.B. NICOLOSI - PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e aperto, e dovrebbero rappresentare, per la comunità scolastica, un' occasione di partecipazione e di apprendimento continuo anche attraverso la realizzazione di gruppi di lavoro o dipartimenti. Già nell'anno scolastico 2014/2015 il nostro Istituto Comprensivo aveva stilato un percorso verticale comune ai tre livelli scolastici presenti che nel corso degli anni subisce variazioni in base ai bisogni dell'utenza.

ALLEGATO:

ALLEGATO 3. CURRICOLO VERTICALE GB NICOLOSI.PDF

NOME SCUOLA

G.B. NICOLOSI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

yjcuyiguhijpoKépl+òàù

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In linea con le nuove Indicazioni e in sintonia con le nuove disposizioni relative alla valutazione e all' Esame finale del 1° ciclo saranno rafforzate le attività legate ai temi della Cittadinanza e Costituzione che incidono sulla valutazione, come stabilisce l'art.2 comma 4 del Decreto Legislativo n. 62/ 2017. L'istituzione scolastica intende promuovere percorsi di Cittadinanza e Costituzione finalizzati a realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una prospettiva di reale cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni; - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate; - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; - Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. Competenza attesa: Sperimentazione di forme di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CREATIVITA'

L'articolo 3 del D.L. 60/2017 pone l'attenzione sui temi della creatività. Le istituzioni scolastiche avvalendosi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, vengono chiamate a sviluppare competenze trasversali alle diverse discipline che valorizzino i temi della

creatività. Nella nostra istituzione scolastica le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. L'apprendimento delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, in luoghi di interesse nel territorio locale e nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale - favorire uno sviluppo armonioso ed integrato della persona - promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale - educare al rispetto, alla valorizzazione del patrimonio culturale come presupposto per una cittadinanza attiva. Competenza attesa: acquisizione progressiva della consapevolezza dei linguaggi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento - adoperarsi per la salvaguardia del patrimonio artistico ambientale, culturale e artistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- L'introduzione della fibra a scuola permetterà di soddisfare le esigenze di alunni e docenti in termini di condivisione di contenuti, utilizzo dei vari strumenti digitali sempre più avanzati.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie quali realtà aumentata e virtuale, mappe interattive con l'ausilio di Earth, condivisione di contenuti con l'interazioni di immagini ad alta risoluzione e video, necessitano di una connettività veloce, specie se vi sono diversi dispositivi collegati in contemporanea.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si propone di intraprendere iniziative didattiche con l'ausilio della realtà aumentata. Si tratta di una recente tecnologia legata principalmente alla diffusione degli smartphone con le loro APP capaci di arricchire l'interazione con la realtà esterna (reale) con informazioni (aumentate) utili a rendere, qualitativamente, più ricca l'esperienza dell'utente in vari contesti di vita quotidiana.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Attraverso l'applicazione è possibile disporre i componenti e le immagini su uno storyboard e collegarli insieme al computer. Entra in gioco quindi la creatività e le competenze degli alunni e/o docenti nella pura fase di progettazione della esperienza.

I risultati attesi riguardano principalmente lo sviluppo di capacità in termini di problem solving, apprendimento cooperativo e progettazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

didattica.

L'utilizzo del dispositivo personale permette quindi la condivisione e la fruizione dei contenuti progettati e creati.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La creazione e la condivisione di eBook presenta notevole importanza grazie all'utilizzo della multimedialità e delle immense risorse della Rete a fini di apprendimento.

Piuttosto che rifare, quindi, il vecchio testo in digitale, la realizzazione di eBook permette di ricreare i contenuti, dando loro nuova identità, e di arricchirli, facendo uso del proprio bagaglio di conoscenze e competenze acquisite, in modo didatticamente spendibile e sotto il controllo del Docente Tutor.

La creazione di eBook quindi riguarda sia i docenti, che hanno modo di condividere con i propri discenti la

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

libreria digitale creata, e sia gli alunni, i quali possono produrre contenuti, magari in modalità “cooperativa”.

Bisogna considerare inoltre l’esigenza fondamentale di condividere i contenuti prodotti, attraverso il Cloud d’istituto o una piattaforma social learning dedicata.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Docenti, e di conseguenza gli alunni, dovrebbero, attraverso l’azione formativa, imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Da una rilevazione dei bisogni formativi, attraverso questionario di autovalutazione delle proprie competenze in ambito digitale (Mentep), risulta che il corpo docente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dell'istituzione scolastica esprime la necessità di consolidare buone prassi relative ai seguenti temi e contenuti

- Gestione degli account (accesso e sicurezza – Dati personali e privacy – preferenze account – sincronizzazione dispositivi – localizzazione) – Sicurezza on line
- Media literacy e fake news – protezione mail – operatori di ricerca base e avanzati
- Realtà aumentata e virtuale
- Strumenti digitali per l'inclusione
- Creazione di contenuti digitali (ebook, mappe interattive)

Si specifica che parte degli argomenti sono stati trattati in occasione una precedente attività di formazione interna

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G.B. NICOLOSI - CTAA893015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Punto di partenza per la scuola dell'infanzia è l'analisi dell'ambiente sociale e

culturale. Tenuto, inoltre, conto delle indicazioni che vengono dalle teorie della psicologia dell'età evolutiva, si considerano i livelli di sviluppo che interessano specificamente il bambino della Scuola dell'Infanzia. Si precisa che sono considerati i livelli di età, tre, quattro, cinque anni, nell'esplicazione delle attività inerenti agli obiettivi prefissati, le quali saranno proposte in maniera più semplificata e adattate all'età del bambino. La Scuola dell'Infanzia infatti ha il fine di: o far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche; o far apprendere i mezzi espressivi, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; o di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; o di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Schede di valutazione

ALLEGATI: infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS G.B. NICOLOSI - PATERNO' - CTMM893019

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio, dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza; le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti. Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti: 1° FASE: costituisce la misurazione e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso verifiche di produzione e di comprensione della lingua scritta/orale; verifiche sui testi letti, su brani ascoltati o sui contenuti affrontati; esercitazioni assegnate per casa o svolte in classe singolarmente, attraverso elaborati, esposizioni orali, letture e prove di comprensione, questionari, prove oggettive strutturate o semi strutturate a risposta aperta o chiusa...strutturate e modulate con finalità diverse ecc. 2° FASE: costituisce la valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso

dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti. Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo. I criteri utilizzati saranno i seguenti: □ □ □ □ □ -livello di partenza -atteggiamento nei confronti della disciplina - metodo di studio -costanza e produttività -collaborazione e cooperazione -consapevolezza ed autonomia la scala di valutazione verrà espressa in decimi.3° FASE: costituisce la valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

ALLEGATI: griglia valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3) contribuisce alla valutazione complessiva. In particolare per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a: □ -Comportamento affettivo/relazionale □-rispetto delle regole/relazione con gli altri □ - Comportamento di lavoro □ (disponibilità ad apprendere): attenzione/partecipazione/impegno. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: 1. proposta del docente 2. livello di partenza 3. percorso di sviluppo 4. impegno e produttività 5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare 6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

ALLEGATI: griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola Secondaria L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto,

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IC G.B.NICOLOSI PATERNO' - CTEE89301A

Criteri di valutazione comuni:

Vedi griglia di valutazione disciplinare per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria allegata alla sezione della secondaria di 1° grado

Criteri di valutazione del comportamento:

Griglia di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria

ALLEGATI: griglia comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

-Gli edifici scolastici sono progettati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. -L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento a:

1) tecnologie digitali;

2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie;

-Buono il grado di intesa e di collaborazione esistente tra ASL e scuola. -Essere un istituto comprensivo consente di affrontare la dimensione dell'inclusione in chiave trasversale e in continuita' di azioni,obiettivi e risorse. -GLI formalmente costituito come estensione del preesistente GLHI, con compiti e funzioni ben definiti. -Rapporto scuola-famiglia fiduciario e coinvolgente.

Punti di debolezza

-Riconoscimento dell'inclusione quale obiettivo prioritario verso cui l'intera comunita' scolastica deve tendere. -Laboratori e aule attrezzate,pure se presenti, non inseriti in un piano logistico di utilizzo sistematico. -Le TIC non trovano adeguato spazio nella didattica quotidiana.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola pone in essere azioni di contrasto a questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attivita' di recupero:

- 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;
- 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base.

Punti di debolezza

-La scuola non dispone di adeguate risorse professionali e finanziarie per contrastare efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico. -Le attività di recupero non costituiscono del tutto un intervento sistemico d'istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico; dipendono per lo più dalle caratteristiche dei singoli docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni PEI la parte iniziale prevede la fase di osservazione e di rilevazione della situazione di partenza in ambito cognitivo e non, attraverso griglie strutturate che la scuola ha in adozione. La definizione degli obiettivi didattici ed educativi viene fatta tenendo conto delle capacità dell'alunno/a e della programmazione di classe. Verifiche: comuni, differenziate sulla base del PEI, PDP; Valutazione : sommativa e in itinere relativa ai risultati attesi con diciture del tipo: adeguata, sufficiente, soddisfacente ecc. La valutazione riguarderà anche i comportamenti osservabili e sono relative a: performances in ambito disciplinare, personale, in autonomia, compiti e studio a casa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Consiglio di Classe, gli operatori dell'ASP, i genitori e assistenti alla comunicazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia dell'alunno: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; • partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
 progetti interni alla scuola

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L' Orientamento del processo educativo, è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi, esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali sulla base della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti, supportate dalla ricerca scientifica, devono come principio teorico-pratico favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola

secondaria di 1° grado La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Molto importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo-motorio, a norma della legge 107/2015. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: Progettuale Didattico Valutativo Informativo Organizzativo -Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradi di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Somministrazione di test psicoattitudinali agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Al primo Collaboratore sono assegnati i seguenti compiti: • sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; • firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con gli assistenti amministrativi dell'area didattica; • provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'Assistente Amministrativo; • collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi</p>	2
----------------------	---	---



di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori • cura l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Sportelli, Studio assistito, Corsi di recupero,



spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • cura la Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati pianificazione delle attività; • collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto. Al secondo Collaboratore sono assegnati i seguenti compiti: • firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; • provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione della segreteria; • redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti; • sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • in caso di assenza o impedimento sia del



	<p>Dirigente sia dell'altro Collaboratore, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • gestisce la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali si occupano delle seguenti aree : 1. AREA POF • Aggiornamento POF • Coordinamento dei lavori di approfondimento relativi al POF triennale • Coordinamento stesura del POF triennale • Coordinamento della progettazione e organizzazione delle azioni di continuità infanzia- primaria-secondaria • Modulistica unitaria d'Istituto • Orientamento • Attivazione del progetto "anagrafe" dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie di II grado del territorio collegate alle iscrizioni • Report e documentazioni digitali e narrative delle attività suddette 2. AREA INCLUSIONE • Aggiornamento e stesura del PAI • Aggiornamento e cura della documentazione alunni disabili dei tre ordini di scuola • Calendarizzazione, organizzazione e documentazione incontri</p>	5



interistituzionali • Organizzazione e documentazione negli anni di passaggio • Supporto al D.S. nelle fasi di determinazione dell'Organico dei docenti di sostegno • Consulenza e formazione sulle azioni didattiche relativamente alle diverse disabilità e sulla redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente • Consulenza e formazione sui DSA e sulle varie difficoltà di apprendimento • Consulenza e formazione sulle azioni didattiche relativamente ai DSA e ai BES in generale e sulla redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente

3. AREA VALUTAZIONE • Aggiornamento RAV di istituto • Coordinamento Piano di Miglioramento triennio • Coordinamento sperimentazione certificazione di competenze • Predisposizione, organizzazione e gestione delle prove Invalsi per l'Istituto • Coordinamento dei lavori Invalsi • Coordinamento delle azioni mirate al contrasto del fenomeno della dispersione • Coordinamento progetto Area a rischio

4. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA • Gestione e organizzazione del Sito WEB • Gestione e organizzazione del registro elettronico e supporto ai docenti • Documentazione digitale delle manifestazioni e degli eventi della scuola come da POF • Consulenza e formazione sulle innovazioni tecnologiche

5. AREA PROGETTI • Pianificazione, organizzazione, gestione delle attività progettuali previste dal POF, con particolare attenzione alle



	proposte esterne (Ente Locale, Associazioni,...) • Intercettazione, stesura presentazione Progetti PON FSE, ERASMUS.	
Capodipartimento	<p>Per ogni ordine di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) vengono individuati 3 Coordinatori di Dipartimento. Il coordinatore di dipartimento disciplinare coordina il lavoro dei dipartimenti, sedi in cui i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico,• programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio,• comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,• programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. <p>In particolare, i coordinatori sollecitano il confronto tra i docenti di dipartimento che:</p> <ul style="list-style-type: none">• discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,• definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali,• definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri,• definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA,• programmano prove parallele d'ingresso, intermedie e finali, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati,• formulano eventuali proposte	9



	<p>di revisione del Piano dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione alla proposta di eventuali progetti da inserire nel POF, • formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, • redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il Docente Responsabile di plesso svolge le seguenti funzioni - Controllo quotidiano della presenza dei docenti della scuola secondaria di 1° grado; - Sostituzione dei docenti assenti (assenze brevi); - Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro; - Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica; - Giustificazione dei ritardi e delle assenze degli alunni; - Assunzione di provvedimenti in caso di urgenza o necessità; - Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico; - Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore; - Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali; - Azioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le collaboratrici del Dirigente e con la Referente della scuola primaria.</p>	1
Responsabile di laboratorio	<p>Il Responsabile di laboratorio (uno per ogni laboratorio presente nelle diverse sedi) : -</p>	8



	<p>cura la gestione e l'utilizzo di quanto consegnato con accordi interni tra il gruppo docenti di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria dell' Istituto; - segnala al Dirigente Scolastico eventuali problematiche di gestione; - predispone l'ottimale utilizzo dei sussidi da parte dei docenti che ne facessero richiesta; - comunica tempestivamente al Direttore dei S.G.A. guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere per contestazione di eventuali addebiti; - comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo dei sussidi; - predispone registri per la gestione dei materiali e sussidi consegnati; - avanza proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione, di sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività; -collabora con il RSPP per il rispetto delle norme, ai sensi del T.U. 81/08 nel laboratorio e vigila sull'uso corretto delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione; -verifica la presenza della segnaletica e delle informazioni affisse sul muro relative alle disposizioni di sicurezza.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; ◆◆ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da</p>	1



	altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale, composto da tre Docenti, una figura di supporto tecnico e due AA. AA., supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.	1
Referente per la Scuola primaria	Il Docente Referente per la Scuola Primaria svolge le seguenti funzioni: - Controllo quotidiano della presenza dei docenti per la scuola primaria; - Sostituzione dei docenti assenti (assenze brevi); - Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro; - Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica; - Giustificazione dei ritardi e delle assenze degli alunni; - Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico; - Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore; - Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali; - Operazioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le	1



	collaboratrici del Dirigente e con la Responsabile di plesso.	
Referente per la Scuola dell'Infanzia	<p>Il Docente Referente per la Scuola dell'Infanzia svolge le seguenti funzioni: - Controllo quotidiano della presenza dei docenti della scuola dell'Infanzia; - Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro; - Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica; - Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico; - Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore; - Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali; - Operazioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le collaboratrici del Dirigente.</p>	1
Gruppi di lavoro	<p>Vengono costituiti i seguenti Gruppi di lavoro: 1) Gruppo di lavoro Piano d'Inclusione, coordinato dalla F.S. Area 2 e composto da: Referenti DSA/BES - Coordinatori dei Dipartimenti - Collaboratori del D.S. - Responsabili di plesso; 2) Gruppo di lavoro Orientamento/Continuità, coordinato dalla F.S. Area 1 e composto da: - Referente Scuola dell'Infanzia, Referente della Scuola Primaria, Collaboratori del D.S. - Responsabile di plesso-coordinatori di</p>	6



	<p>dipartimento; 3)Gruppo di lavoro Innovazione Digitale, coordinato dall' Animatore digitale e composto da: -team innovazione digitale- Referente "Programma il futuro" - docenti partecipanti alla formazione PNSD;</p> <p>4)Gruppo di lavoro "ERASMUS",coordinato dalla F.S. Area 5 e composto da: -Referente Scuola dell'Infanzia, Referente della Scuola Primaria, Collaboratori del D.S. - Responsabile di plesso-coordinatori di dipartimento; 5)Gruppo di lavoro "Sicurezza", coordinato dal RSPP e composto dalle figure individuate nel Piano della Scuola; 6)Gruppo di lavoro "PdM", coordinato dal coordinatore del Piano e composto dai docenti individuati nel Piano.</p>	
Referenti	<p>Vengono individuati i seguenti referenti: - Referente viaggi di istruzione -Referente Ed. Ambientale -Referente per le lingue straniere -Referente DSA/BES -Referente alla Salute -Referente Ed. alla Legalità, Pari opportunità e CCR -Referente Programma il Futuro</p>	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>N. 4 docenti per attività di insegnamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>□ Attività di insegnamento □ Sostegno □ Organizzazione di gruppi di lavoro a classi aperte per la realizzazione di azioni progettuali mirate al consolidamento/potenziamento di competenze disciplinari e trasversali; □ Recupero disciplinare; □ Sostituzione colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	17
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>□ Attività di insegnamento; □ Organizzazione di gruppi di lavoro a classi aperte per la realizzazione di azioni progettuali mirate al consolidamento/potenziamento di competenze disciplinari e trasversali; □ Sostituzione colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3
A022 - ITALIANO,	Attività di insegnamento	11



STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



ADMM - SOSTEGNO	Attività finalizzata a promuovere processi di inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	19
------------------------	---	----

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: • Esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale A.T.A. (art.13 c.10 ccnl); • Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (art. 44 c.2 ccnl); • Formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccnl); • Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale A.T.A. (art.56 ccnl).</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	I SERVIZI DEL PROTOCOLLO INFORMATICO SONO ASSEGNATI AL PERSONALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (in caso di assenza del personale dell'area amm.va, il servizio viene espletato dal personale dell'area didattica)
Ufficio acquisti	ECONOMATO- Gestione beni patrimoniali ed economato. Stesura delle nomine al personale interno/esterno nell'ambito dei progetti POF. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente - compensi esami - Rilascio CUD e certificazione estranei - Trasmissioni telematiche UNIEMENS INTEGRATO (ex INPDAP (DMA) e INPS (uniEmens DM10)) - Compilazione e trasmissione telematica TFR - Certificazione modelli di disoccupazione INPS - Trasmissione telematica 770, modello IRAP e conguaglio fiscale - Distribuzione modulistica varia personale interno docenti. Anagrafe delle prestazioni; Tenuta registro protocollo in entrata - archiviazione atti - Download della casella di posta ministeriale e smistamento. - invio fax corrispondenza in arrivo e partenza, Raccolta atti da sottoporre alla firma del Dirigente e D.SG.A.
Ufficio per la didattica	Gestione Alunni Iscrizioni e gestione alunni suddivisi tra alunni infanzia, primaria e alunni secondaria di I grado - Formazione e aggiornamento classi - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Nulla-Osta - Verifiche obbligo scolastico - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Gestione assenze e ritardi - Archiviazione tutti i tipi di atti sulla gestione alunni - Gestione sussidi e buoni libro - Certificazioni varie, attestati e tenuta registri obbligatori - Esoneri educazione fisica - Libri di testo - Pratiche portatori di handicap - Collaborazione docenti su funzioni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>strumentali per raccolta dati per monitoraggio attività alunni: Orientamento, Dispersione scolastica, etc. – Registrazione tasse scolastiche - Gestione esami: di stato, di idoneità, etc. – Recupero debito e Credito scolastico – Acquisizione e/o digitalizzazione dei dati relativi agli alunni.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Area Docenti e ATA : Tenuta e aggiornamento fascicoli personali, anche attraverso procedure telematiche - Assunzioni in servizio – Richiesta, controllo e trasmissione documenti – Compilazione graduatorie soprannumerari – Tenuta registro e rilascio certificati di servizio - Ricostruzioni di carriera – Dichiarazione servizi pre-ruolo - Pratiche pensioni - Pratiche riscatto e buonuscita – Immissione in ruolo - Preparazione documenti periodo di prova, Visite fiscali, gestione e controllo esito – Rilevazione assenze e presenze del personale - tenuta registri ed aggiornamento con emissione decreti congedi ed aspettative – Rapporti M.E.F. e Ragioneria Territoriale dello Stato – Registro pubblicazione atti all’albo - digitalizzazione dei dati relativi a: organico, graduatorie, dati statistici, etc. al Sidi o altri siti informatici - Gestione supplenti – Richiesta, controllo e trasmissione documenti – Tenuta registro e rilascio certificati di servizio – Ordini di servizio; denuncia infortuni personale Docente ed Ata. Servizio del Protocollo in entrata, informatico e di tutti gli adempimenti delle procedure di archiviazione. Collaborazione con l’ufficio della didattica.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico
http://www.gbnicosi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=124&Itemid=1316



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ MIGLIORARE PER VALUTARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola partner di Rete per l'attuazione del Progetto "Migliorare per Valutare" previsto dall'art. 33 del D.M. 851/2017 per la valutazione nel I ciclo.

❖ WEB...VIAGGIARE SICURI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ WEB...VIAGGIARE SICURI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto partner associato alla Convenzione

❖ "ARMONIA IN ORCHESTRA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner di Convenzione

Approfondimento:

La convenzione ha come finalità la promozione del valore sociale e pedagogico della cultura musicale. La collaborazione tra scuola e Associazione musicale, sancita da



apposita Convenzione, è orientata alla sperimentazione del Programma di Educazione Musicale "El sistema", creato nel 1975 dal Maestro venezuelano José Antonio Abreu.

❖ RETE "SCUOLA SICURA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "PARLIAMO D'AUTISMO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Informazione-formazione-consulenza-supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner di Convenzione



Approfondimento:

Gli obiettivi della Convenzione sono:

ATTIVITA' DI CONSULENZA didattica relativa ai problemi dell'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico

ATTIVITA' DI FORMAZIONE in continuità con le proposte formative già realizzate

AVVIO di un percorso di training per docenti di riferimento sul territorio e ampliamento delle opportunità di approfondimento per tutti i docenti curricolari e di sostegno

ATTIVITA' DI RACCOLTA E DIFFUSIONE BUONE PRATICHE prevedendo forme di ricerca-azione delle prassi in atto che possano essere replicate ottimizzando esiti e risultati

CONOSCENZA E DIFFUSIONE di materiali, documenti e strumenti volti a favorire l'inclusione dei soggetti con autismo

SPORTELLLO DI ASCOLTO per docenti e genitori

SUPPORTO nel rapporto scuola/famiglia, scuola/ servizi socio-sanitari, scuola/servizi territoriali.

❖ "CENTRO-ANCH'IO A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive



❖ **"CENTRO-ANCH'IO A SCUOLA"**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente partner

Approfondimento:

Il Progetto si caratterizza come intervento integrato tra i diversi soggetti coinvolti(scuole e terzo settore) per agire contestualmente al fine di contrastare e ridurre la dispersione scolastica, garantire l'inclusione sociale, promuovere il successo formativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO**

La valutazione risponde alle finalità di rendere informazioni significative sugli aspetti più rilevanti del sistema scuola. Fare una valutazione vuol dire monitorare i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La proposta formativa si propone di affrontare le tematiche chiave del processo di valutazione nei contesti scolastici mediante un approccio integrato che coniuga aspetti teorici-normativi e aspetti tecnici-operativi che consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze professionali nella gestione delle pratiche valutative relative alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione di sistema, alla rendicontazione sociale.

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA DIDATTICA INCLUSIVA**

La formazione dei docenti dovrà fornire strumenti e strategie che possano migliorare la partecipazione di tutti gli studenti ai processi di apprendimento contribuendo in maniera operativa a rendere inclusivi gli interventi didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MEDIA EDUCATION: BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La proposta formativa, inserita nell'educazione all'etica dei nuovi media e alla cittadinanza (digitale) responsabile, intende approfondire i comportamenti non conformi agiti dai minori nell'ambito e attraverso i media digitali, in particolare nei social network, e proporre percorsi concreti di intervento di educazione (preventiva e non) con metodologie integrate.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GLI STRUMENTI DIGITALI AL SERVIZIO DELL'APPRENDIMENTO

La proposta formativa intende consolidare il processo in atto di sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento, con il ricorso ad una pluralità di azioni ed interventi finalizzati a cambiare le regole del fare scuola. Il tutto per sperimentare nuovi setting di apprendimento, nuove metodologie di apprendimento, nuova organizzazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA SUL LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Fornire le conoscenze necessarie sul piano legislativo, organizzativo, tecnico e comportamentale relative alla sicurezza e alla gestione dell'emergenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO**



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DECRETO 28 AGOSTO 2018, N. 129

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DECRETO 28 AGOSTO 2018, N. 129

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ **PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione Piattaforma GPU
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020**

Descrizione dell'attività di formazione	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola